

Ex Savoia Roccheggiani «L'importante è decidere»

► Il capo degli architetti
«Impossibile accettare
un nuovo scheletro»

RECUPERI

Rebus ex Savoia, la Giunta cancella il progetto Cittadella giudiziaria nei locali dell'ex scuola di via Vecchini di proprietà della Provincia, ma non svela cosa intende farci. Le categorie dei commercianti rilanciano l'idea del park. Ma in una città in cui si allunga l'elenco dei palazzi vuoti e in abbandono, in un centro sempre più povero di gente e negozi, quale sarebbe la destinazione più appropriata per l'ex liceo scientifico? La domanda al presidente degli architetti Sergio Roccheggiani.

«Non esiste una risposta giusta. Di certo se si è deciso di non trasferire più nell'immobile gli uffici giudiziari è importante che quell'edificio non si trasformi in un altro degli scheletri della città. Aggiungere un altro palazzo non utilizzato in centro significa affossare ancora di più Ancona da cui già molte delle attività economiche sono in fuga».

L'idea del parcheggio è percorribile?

«Dipende. Se significa aspettare altri 5 anni per realizzarlo, la scelta potrebbe non essere più adatta al contesto in continuo cambiamento. Poi bisogna valutare i co-

sti, perché con i tempi che corrono, con le banche che non fanno più credito, l'operazione non è così facile. Il punto però è un altro".
Quale?

«Servono decisioni chiare che portino ad azioni veloci e una maggiore elasticità delle destinazioni d'uso. Si è ragionato finora come se si fosse negli anni '80, ma il mercato è completamente mutato. Chi può pensare in questo momento di fare investimenti milionari sapendo che poi è vincolato a fare nell'area determinate cose o peggio senza sapere cosa può farci? Occorre cambiare prospettiva, definire cosa non si può fare, e per il resto lasciare maggiore libertà se vogliamo sperare di sbloccare la situazione e non lasciare che si moltiplichino i fantasmi in centro. Non si deve rischiare di essere sotto ricatto dei privati, ma se una cosa non funziona, non funziona».

La cancellazione dell'ultima tranche di aumento degli oneri di urbanizzazione può essere un motore importante?

«Sicuramente è una notizia positiva, è stata una delle prime cose che ho chiesto come ordine, per dare un po' di fiato ai costruttori, anche se nella situazione in cui si è, sarebbe necessario ritornare ai livelli pre aumenti. Chiedere ulteriori oneri significa in molti casi bloccare il cantiere e rischiare l'incompiute e questo non ha senso in un momento di difficoltà».

Agnese Carnevali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sergio Roccheggiani, presidente dell'Ordine degli architetti

Cittadella giudiziaria addio

D'Angelo: Mancinelli e Pd divisi

«I cespugli della maggioranza e parte del Pd si stanno accorgendo che ad Ancona si è determinata una cessione di sovranità o meglio un'appropriazione della sovranità democratica da parte del sindaco e della giunta, che si sentono in diritto di fare ciò che credono opportuno» attacca il capogruppo di La Tua Ancona Italo D'Angelo. «Al sindaco sono stati concessi poteri assoluti al limite dell'arbitrio e i risultati si vedono: comportamenti autoritari, scelte fatte in casa, irrisione dei

cespugli della maggioranza, un solco anche con le forze politiche di maggioranza e con gli indirizzi programmatici. L'esempio più recente è l'ex Savoia. Il progetto della cittadella giudiziaria avrebbe determinato, secondo gli esponenti Pd, economie di spesa. La giunta ha deciso: contrordine, senza minimamente coinvolgere il Consiglio. Allo stesso modo si decide il futuro delle aziende partecipate, le missioni, non solo le nomine, ma gli indirizzi politici» conclude D'Angelo.